

Interrogazione a risposta scritta n. 118

Oggetto: Mancata risposta ad accesso agli atti su Servizio radiologico esternalizzato in ASFO

HONSELL, CONFICONI

PREMESSO che con determina n. 1313 del 29 dicembre 2023 l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (ASFO) ha aperto una procedura in forma telematica per l'affidamento di un servizio per l'esecuzione/refertazione di prestazioni radiologiche ed ecografiche comprensivo della fornitura delle apparecchiature, lavori e servizi correlati;

CONSIDERATO che successivamente la stessa ASFO con determina n. 880 del 30 settembre 2024 ha affidato il succitato servizio, per una durata di 60 mesi, ad un'Associazione Temporanea d'Impresa (ATI) con ditta "Fora" capogruppo mandataria, che ha superato l'ATI con ditta "E-Health" capogruppo mandataria;

SOTTOLINEATO che tale appalto prevede una spesa iniziale di circa 25 milioni di euro, soggetta a maggiorazioni che potrebbero portare il costo complessivo stimato a 108 milioni di euro, incluso IVA e opzioni contrattuali di ampliamento del servizio;

TENUTO CONTO che, dopo avere rinviato in via cautelare per diversi mesi la stipula dell'atto, viste le azioni intraprese con esito negativo dall'ATI risultata seconda, l'ASFO ha potuto procedere con l'aggiudicazione, determinando la data di avvio del servizio secondo le modalità previste nel Capitolato d'Appalto;

APPURATO che, in seguito al sopraccitato ricorso, dopo avere cercato invano di reclutare il personale mancante, ASFO ha prorogato per tutto il 2025 l'appalto di alcuni servizi di radiologia nei PP.OO. di Pordenone e S. Vito al Tagliamento, precedentemente affidati a E-Health S.r.l.;

EVIDENZIATO che il progetto complessivo di esternalizzazione del servizio radiologico coinvolge diversi presidi ospedalieri dell'ASFO, con potenziali impatti significativi anche sull'organizzazione interna;

EVIDENZIATO altresì che la determinazione di alcune voci di costo (personale, attrezzature e servizi) risulta cruciale per comprendere appieno la sostenibilità economica di questa iniziativa e garantirne la trasparenza;

RICORDATO che in caso di affidamento del servizio a soggetti esterni, è cruciale garantire il rispetto della normativa vigente in materia di tutela della privacy, in particolare per quanto concerne i dati sensibili dei pazienti;

RILEVATO che l'affidamento in oggetto include servizi complessi e interdipendenti (quali radiologia d'urgenza, attività diurne e notturne e attività diagnostica in vari presidi), comportando l'impiego di personale tecnico e amministrativo qualificato e una gestione coordinata dei dati

clinici e sanitari dei pazienti;

CONSIDERATO che in data 15 novembre 2024 i sottoscritti Consiglieri regionali presentavano al Direttore generale di ASFO una prima istanza di accesso agli atti con 6 dettagliate richieste di informazioni ricevendo in data 17 dicembre 2024, a firma del Direttore SC Approvvigionamenti e gestione contratti beni e servizi di ASFO, parziali risposte con l'impegno a "inviare appena possibile altra documentazione";

CONSIDERATO altresì che, dopo avere inutilmente atteso oltre 2 mesi, in data 21 febbraio 2025, con una seconda istanza di accesso agli atti veniva formalizzata la richiesta delle informazioni mancanti, relative al costo del servizio reso direttamente da ASFO, comprensivo delle spese per il personale e dell'appalto in essere per i PP.OO. di Pordenone e S. Vito al Tagliamento, nonché chiarimenti tecnici sulle procedure della gara come la scelta di calcolare il quinto d'obbligo non sull'importo del contratto, ma sul montante delle estensioni;

RILEVATO infine che, nonostante il sollecito a rispondere, inviato oltre 45 giorni fa, ad oggi non è ancora pervenuto alcun riscontro;

RICHIAMATA la nostra richiesta di audizione in III Commissione sul tema dell'affidamento esternalizzato del servizio radiologico dell'ASFO datata 28 novembre 2024;

Tutto ciò premesso, si interroga l'Assessore competente per sapere:

- 1) come mai l'ASFO non ha ancora risposto alla seconda istanza di accesso agli atti e se non ritenga opportuno fornire egli stesso riscontro scritto alla suddetta richiesta di precisazioni rispetto alla prima istanza evasa solo parzialmente;
- 2) quando è stato firmato l'atto di aggiudicazione dell'appalto in favore dell'ATI vincitrice, la data concordata per l'avvio del servizio, se ad oggi questo risulta effettivamente avviato e, in caso negativo: come mai prosegue l'appalto precedentemente affidato a E-Health, se l'ATI vincitrice abbia trasmesso nei termini l'elenco del personale con i requisiti richiesti ai sensi dell'art. 3 del Capitolato, se siano state applicate le penali previste dall'art. 10 per il mancato avvio del servizio e se non si ritenga opportuno, alla luce delle recenti assunzioni tramite concorso, rivedere complessivamente la strategia contrattuale adottata;
- 3) quali garanzie vengono fornite sulle modalità di accesso, archiviazione e sicurezza dei dati per assicurare appieno la protezione prevista dalla normativa.

Presentata alla Presidenza il giorno 18.07.2025